

NON AUTOSUFFICIENTI: COME OTTENERE I SERVIZI DIURNI O RESIDENZIALI A CUI SI HA DIRITTO

Numerosi e molto importanti sono i risultati positivi conseguiti dalla Petizione popolare nazionale per il finanziamento dei Lea (Livelli essenziali di assistenza socio-sanitaria) di cui abbiamo già trattato su questo giornale.

In primo luogo la raccolta delle firme (oltre 25mila) e delle più di 80 adesioni di personalità e di organizzazioni pubbliche e private, ha contribuito a diffondere l'informazione su importantissimi diritti che i malati non autosufficienti e le persone con gravi handicap invalidanti possono già oggi esigere.

Ricordiamo che, recentemente, anche il Tar del Piemonte ha confermato che, proprio perché i Lea sono diritti immediatamente esigibili, le liste di attesa sono illegittime.

Per ottenere i servizi socio-sanitari a cui si ha diritto è però indispensabile presentare una domanda scritta.

Indispensabile inviare richieste scritte

La domanda di richiesta delle prestazioni (cure domiciliari, centro diurno, ricovero in strutture residenziali) deve essere inviata, con raccomandata e ricevuta di ritorno, al Direttore generale dell'Asl e al Sindaco del Comune di residenza, trasmettendo copia della stessa lettera alla propria organizzazione di riferimento o alla Fondazione promozione sociale onlus.

La domanda deve contenere una breve descrizione delle prestazioni richieste, la precisazione delle motivazioni (allegando, se possibile, certificazioni mediche e/o altra documentazione utile) nonché citando le leggi di riferimento.

È necessario pretendere una risposta scritta, in quanto le risposte verbali – che possono essere fuorvianti – non possono essere contestate; a questo proposito la raccomandata con ricevuta di ritorno sopra citata deve contenere la seguente frase finale: *«Ai sensi e per gli effetti della legge 241/1990 lo scrivente chiede una risposta scritta»*. Se la risposta non perviene nei 90 giorni successivi al ricevimento, è opportuno inviare un sollecito con altra raccomandata con ricevuta di ritorno per richiedere una risposta entro e non oltre 30 giorni. Nel caso di ulteriore mancata risposta, è possibile segnalare l'omissione alla Procura della Repubblica ai sensi della stessa legge 241/1990.

Alcune lettere facsimili sono disponibili sul sito internet www.fondazionepromozionesociale.it

Per ulteriori informazioni telefonare al n. 011 8124469 (orario 9-12; 15-18).

1. Petizione nazionale per il finanziamento dei Lea

A causa delle previste elezioni per il rinnovo del Parlamento, questa Segreteria ritiene opportuno, salvo Vostro diverso parere, effettuare la consegna della rimanenza dei moduli contenenti le firme (oltre 10mila già disponibili) ai nuovi Presidenti della Camera e del Senato, nonché ai nuovi Ministri della sanità e delle politiche sociali.

2. Nuovi facsimili per richiedere prestazioni Lea

Sulla base delle ordinanze del Tar del Piemonte n. 381 e 609/2012 in cui viene riconosciuta l'illegittimità delle liste di attesa per l'accesso alle prestazioni previste dai Lea, alleghiamo i nuovi facsimili predisposti dalla Fondazione promozione sociale onlus per:

- a. la frequenza del centro diurno da parte di soggetti con handicap intellettivo in situazione di gravità
- b. l'accoglienza residenziale dei soggetti di cui sopra;
- c. l'attivazione delle cure domiciliari e l'erogazione dell'assegno di cura a favore dei familiari che assistono volontariamente anziani cronici non autosufficienti – Diffida;
- d. l'opposizione alle dimissioni dagli ospedali e dalle case di cura private convenzionate e la prosecuzione delle cure degli anziani malati cronici non autosufficienti e malati di Alzheimer fino all'inserimento in una Rsa a tempo indeterminato o con il rientro a domicilio previa sottoscrizione di un contratto di cura con l'Asl;
- e. il versamento da parte dell'Asl della quota sanitaria in caso di ricovero in residenza sanitaria assistenziale di familiare anziano cronico non autosufficiente effettuato per motivi di urgenza in una struttura non convenzionata – Diffida;
- f. l'erogazione da parte dell'Asl e dell'Ente gestore delle attività socio-assistenziali delle prestazioni essenziali e del pagamento delle quote sanitarie e alberghiere – Diffida.

3. Nuova Petizione popolare per il diritto alle cure domiciliari

Confidiamo nella Vostra preziosa collaborazione per la prevista Petizione popolare nazionale per il diritto alle prestazioni domiciliari e ricordiamo di inviarci al più presto le osservazioni e/o integrazioni al testo già inviatoVi.

Con l'occasione formuliamo gli Auguri di un sereno 2013 e Vi porgiamo i nostri cordiali saluti.

Maria Grazia Breda, Giuseppe D'Angelo e Francesco Santanera

p. Comitato promotore della petizione